

**REGIONE** L'assessore all'Ambiente nella sua relazione in Consiglio ha ripercorso i 15 anni di commissariamento del settore definendo "scarsi" i risultati

# Pugliano: emergenza rifiuti figlia di scelte sbagliate

Interventi di Gallo (Pdl) e Scalzo (Pd). Mercoledì Scopelliti sarà a Roma per incontrare il ministro Clinì

**Paolo Toscano**

**REGGIO CALABRIA**

«L'emergenza rifiuti in Calabria? Una problematica estremamente difficile da risolvere. Credo che debba essere affrontata con comune senso di responsabilità, senza stecche e divisioni, essendo tutti d'accordo sull'esistente stato di disordine e squilibrio che caratterizza il sistema dei rifiuti in Calabria, nonostante i 15 anni di commissariamento con relativi poteri straordinari che hanno prodotto, a mio avviso, scarsi risultati». Parole pronunciate dall'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pugliano nella relazione tenuta ieri in Consiglio.

Quanto sia delicata la questione rifiuti nella nostra regione lo conferma il viaggio del governatore Scopelliti a Roma, in programma per mercoledì, per incontrare il ministro Corrado Clinì e avviare un percorso con misure urgenti nella gestione del settore rifiuti.

«La crisi che si è ancora di più aggravata in concomitanza con le festività di fine anno – ha aggiunto Pugliano –, ma che non è solo da attribuire alle responsabilità dell'Ufficio del Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti della Calabria, ma anche ai diversi soggetti istituzionali interessati. Devo riconoscere che ai Commissari è spesso mancata la collaborazione dei soggetti istituzionali interessati». L'assessore all'ambiente ha poi parlato degli «scarsi risultati delle azioni messe in campo per ridurre la produzione di rifiuti, il cui trend è sempre stato in crescita, attraverso la raccolta differenziata che ha prodotto risultati scarsi quasi nulli, nonostante le ingenti risorse finan-

ziarie impiegate ed, inoltre, un sistema tecnologico pubblico incompleto e inadeguato».

Nel Piano dei rifiuti del 2002, secondo Pugliano, la Calabria era stata divisa erroneamente nelle macroaree Nord, Centro e Sud: «Nell'area Nord – ha spiegato – non sono mai stati realizzati termovalorizzatori, come era stato previsto a Bisignano, Castrovilli e Acquappesa, territori le cui problematiche sono venute a gravare sul territorio crotonese prima e catanzarese poi. La crisi che subiamo oggi è stata determinata proprio dalla carenza di realizzazione degli impianti».

Sotto il profilo finanziario Pugliano ha precisato che il sistema dei rifiuti è in autogestione finanziaria e che le problematiche connesse ai crediti vantati dall'Ufficio del commissario nei confronti dei comuni vanno affrontate seguendo una dettagliata differenziazione tra morosi e virtuosi: «Stiamo predisponendo – ha anticipato – una proposta di legge di riordino del settore, recependo la normativa nazionale, nella quale porremo fine alla suddivisione in macroaree che verranno trasformate in Ato. Ma abbiamo ferma volontà, infine, di addivenire, a breve, alla predisposizione di un Piano regionale dei rifiuti, nonché all'utilizzazione di un accordo di programma quadro, dimenticato, di 18 milioni di euro, per la realizzazione di importanti infrastrutture e anche alla rimodulazione del Por per la destinazione di risorse finanziarie per la realizzazione di un impianto tecnologico a Rende».

Gianluca Gallo (Udc), nel riprendere le considerazioni di Pugliano ha affermato come le stesse rappresentano fedelmente l'as-

soluta inutilità di dieci anni di gestione commissariale: «È necessario aprire una fase nuova – ha aggiunto – per perfezionare la quale saranno necessari mesi e mesi di lavoro». A seguire Antonio Scalzo (Pd) che ha evidenziato la paurosa situazione di alcuni territori: «C'è la necessità di trovare soluzioni per superare l'emergenza e nello stesso tempo lavorare sulla programmazione e su una nuova filosofia della gestione dei rifiuti». In questo senso, Scalzo ha aggiunto: «I territori devono diventare autosufficienti con la capacità di smaltire i propri rifiuti. Argomenti, tutti, che abbiamo il dovere di affrontare con serietà, avviando una discussione in Commissione Ambiente». Evidenziando l'assenza in aula del presidente del Consiglio Talarico, e di quasi tutta la Giunta, Scalzo ha avanzato la richiesta del differimento del dibattito. Richiesta immediatamente messa ai voti dal presidente di turno Alessandro Nicolò e approvata. Ad avvio dei lavori, erano state inserite e poste ai voti, la proposta di legge recante modifiche e integrazioni alla legge di protezione civile e quella in materia di relazioni tra Regione Calabria e comunità calabresi nel mondo che era stata impugnata dal Governo nazionale. Su richiesta dell'assessore ai trasporti Luigi Fedele è stato inserito all'ordine dei lavori e approvato il disegno di legge inerente la sottoscrizione quota di capitale sociale della società Aeroporto S. Anna di Crotone.

Analoga vicenda ha avuto il provvedimento che, in attesa della legge di riforma, consente di mantenere in capo all'Afor le competenze proprie, avanzato dal consigliere Udc Gianluca Gallo. ▲





L'assessore [Francesco Pugliano](#) ha relazionato in Consiglio

L'ASSESSORE MINACCIA LE DIMISSIONI

# In Giunta scoppia la grana Stillitani

**CATANZARO** Nuova grana a palazzo Alemanni, sede della giunta regionale. L'assessore al lavoro Stillitani è imbufalito: non ha alcuna intenzione di accettare candidature in posizioni "inutili". Stillitani, raccontano i ben informati, sarebbe addirittura pronto a presentare le dimissioni da assessore.

# Emergenza rifiuti, Pugliano parla a un'aula semideserta

*Annunciata una proposta di legge di riordino del settore*

**Mercoledì  
il governatore  
incontrerà  
il ministro Clinì  
sul tema**

## ■ REGGIO CALABRIA

Non meritava un'aula così svogliata il dibattito sui rifiuti che era stato messo all'ordine del giorno per la seduta di consiglio regionale di ieri. Scanni vuoti, consiglieri fuori dall'aula e assenze di spicco, a partire da quella del governatore Scopelliti, impegnato a Roma in vista delle prossime elezioni. La relazione introduttiva al dibattito, svolta dall'assessore all'Ambiente Francesco Pugliano, è stata ascoltata solo da pochi volenterosi. Del resto, già prima dell'inizio dei lavori, la Conferenza dei capigruppo aveva stabilito di rinviare sia il dibattito sui rifiuti che il successivo sulla sanità alla prossima seduta di Consiglio.

«Quella che andiamo ad affrontare – l'incipit di Pugliano – è una problematica estremamente difficile da risolvere. Credo che debba essere affrontata con comune senso di responsabilità, senza steccati e divisioni,

essendo tutti d'accordo sull'esistente stato di disordine e squilibrio che caratterizza il sistema dei rifiuti in Calabria, nonostante i 15 anni di commissariamento con relativi poteri straordinari che hanno prodotto, a mio avviso, scarsi risultati». In ogni caso, secondo Pugliano, le responsabilità non sarebbero da attribuire al solo Ufficio del Commissario «Si deve riconoscere che ai Commissari è spesso mancata la collaborazione dei soggetti istituzionali interessati». Entrando nel merito del problema, Pugliano ha delineato le principali criticità del sistema della gestione dei rifiuti in Calabria, a partire dalla divisione territoriale della Calabria. «Nel Piano dei rifiuti del 2002 – ha ricordato Pugliano – la nostra Regione era stata divisa erroneamente in tre macroaree Nord, Centro e Sud. Nell'area Nord non sono mai stati realizzati dei termovalorizzatori, come era stato previsto a Bisignano, Ca-

strovillari e Acquappesa, territori le cui problematiche sono finite a gravare sugli altri territori calabresi, crotonese prima e catanzarese poi, appesantendo l'impatto ambientale e anche il costo di gestione del trasporto dei rifiuti in Calabria. Credo che siano mancati in questo quadro due principi fondamentali quali quello della prossimità e dell'autosufficienza territoriale. Scelte che hanno prodotto enormi danni anche erariali, causati, per esempio, dalla mancata realizzazione del termovalorizzatore a Bisignano».

L'insufficienza degli impianti al centro della crisi drammatica che oggi stanno vivendo tutte le Province calabresi. «La crisi che subiamo oggi – ha sostenuto Pugliano – è stata determinata proprio dalla carenza di realizzazione degli impianti. Un tema che abbiamo il

dovere di affrontare con responsabilità e realizzando discariche di servizio per lo smaltimento degli scarti di lavorazione. Tuttavia, nel frattempo non può più prevalere la costante e aprioristica contrapposizione da parte dei comuni alla realizzazione di nuove discariche. Mi chiedo se non sia più rischioso l'accumulo nelle strade di grandi quantità di rifiuti, con il rischio che siano incendiati da facinorosi con le gravi inevitabili conseguenze sanitarie».

In attesa della fine del commissariamento ormai quindicennale del sistema, l'assessore ha poi annunciato che è al lavoro per arrivare a una proposta di legge di riordino che recepisca la normativa nazionale e ponga fine alla suddivisione in macroaree che verranno trasformate in Ato. Unici ad intervenire, dopo la relazione, **Gianluca Gallo** per l'Udc e **Antonio Scalzo** per il Pd. «È necessario aprire una fase nuova, totalmente diversa - ha detto Gallo - La politica deve farsi carico del problema. I calabresi ci domandano di trovare soluzioni, soprattutto ai problemi quotidiani, come la presenza di tonnellate di immondizia sulle nostre strade. Il senso di responsabilità al quale ci richiamiamo rende necessaria una accelerazione della politica rispetto alla soluzione di questi problemi». Scalzo ha chiesto, invece, che il problema venga affrontato "con serietà all'interno della Commissione Ambiente per giungere alla definizione di un adeguato Piano regionale della gestione e lo smaltimento dei rifiuti".

Su richiesta dello stesso Scalzo, il vicepresidente Nicolò, come concordato in Conferenza dei capigruppo, ha dichiarato chiusa la seduta.

Da segnalare che mercoledì prossimo, al Ministero dell'Ambiente, il governatore **Scopelliti** incontrerà il ministro **Clini** per avviare un percorso per pianificare il ritorno alla normalità del settore rifiuti.

**RICCARDO TRIPEPI**

[r.tripepi@calabriaora.it](mailto:r.tripepi@calabriaora.it)



*Sopra, l'aula semivuota durante l'intervento di Pugliano*